

Agosto 2003

Duecentotrentasettemila in fila

Si apre il maxiconcorso della Regione per dirigenti. I posti a disposizione sono 538. Per settimane una lunga fila di candidati si snoda davanti Palazzo Santa Lucia: alla fine ci saranno 237 mila domande



Settembre 2004

Al via le selezioni

Nel settembre del 2004 iniziano le selezioni del concorso alla Mostra d'Oltremare. Nella prima fase delle prove nessuno dei candidati ha lauree equipollenti non riconosciute dalla Regione



Novembre 2004

Partono i primi ricorsi

Circa settanta laureati alla Parthenope e ad altre Università, superano le preselezioni, ma al momento della prova vengono esclusi perché la loro laurea non è riconosciuta. Partono i ricorsi al Tar



Lauree della Parthenope, la Regione riapre i concorsi

Sospensiva del Tar sui candidati esclusi per il titolo ritenuto non valido. Il rettore Ferrara: «Una vittoria». Incostante: nessun ricorso

NAPOLI — Avevano superato le preselezioni ed erano in attesa di sostenere le prove scritte di quattro concorsi per dirigenti a Palazzo Santa Lucia. La Regione però con un decreto li aveva esclusi per carenza del titolo di studio. Almeno quaranta i candidati in possesso di una laurea in Economia e commercio internazionale conseguita presso l'Università Parthenope (il Navale) e non presso la Federico II che si sono visti negare la possibilità di sostenere le prove: per la Regione chi aveva un titolo di laurea equipollente a quello indicato nel bando, era escluso. Eppure c'era stato un precedente giudizio del Tar — che dava ragione ai candidati — rispetto a due concorsi già effettuati.

La terza sezione del Tar della Campania ha accolto ancora una volta le istanze cautelari dei candidati. Che, come era accaduto con i due precedenti, sono stati «ammessi con riserva alla fase successiva dei concorsi in fase di svolgimento».

Il rettore di Parthenope, Gennaro Ferrara: «Dispiace che la Regione abbia creduto non solo di disattendere una legge dello Stato, quella che appunto equipara le due lauree, ma che non abbia mai fornito una motivazione rispetto all'esclusione dei candidati».

In particolare - fa sapere l'avvocato Alessandro Biamonte, «con l'ordinanza numero 155 del 2004, il Collegio, pur pronunciandosi solamente in sede cautelare - cui dovrà necessariamente



Uno dei concorsi della Regione alla Mostra d'Oltremare

siva deliberazione del merito - ed ammettendo con riserva una candidata da me assistita, ha affermato che il ricorso appare fondato in considerazione dell'equipollenza tra i titoli di studio in questione di sposta con un espresso provvedimento legislativo statale, la legge numero 28 del 14 febbraio 1990».

Secondo Biamonte, «sembra ripercorrersi il medesimo iter argomentativo che, per il passa-

desima sezione del Tar ad accogliere nel merito una questione analoga, affermando che le norme sull'equipollenza hanno efficacia integrativa automatica delle previsioni del bando, anche qualora non vi sia un espresso richiamo ad esse».

La Regione dunque costretta a fare un passo indietro rispetto a quanto dichiarato subito dopo l'esclusione dei candidati dal concorso. L'assessora al Persona-

stante aveva infatti detto che «l'amministrazione si era avvalsa di un suo diritto non prevedendo che ai concorsi partecipassero anche possessori di lauree equipollenti rispetto a quelle indicate nel bando». La sospensiva del Tar invece rimette tutto in discussione e c'è un altro legale che spiega i motivi dell'ordinanza cautelare. Marco Mazza assiste trenta candidati insieme con la collega Antonella Am-

sei in tutto, due si sono già svolti e c'era stata già una sospensiva del Tar che riammetteva gli esclusi. Per gli altri quattro cominceranno a breve le prove scritte. Il caso potrà verificarsi con le graduatorie. Se i candidati subentrati per effetto dell'esclusione fatta dalla Regione dovessero classificarsi tra i primi posti ma appena dopo coloro che sono stati riammessi successivamente, potrebbero fare ricorso e impugnare il provvedimento del Tar. La Regione poteva evitare tutto ciò se non avesse fatto valere un diritto che era in netto contrasto con la legge dello Stato».

«La nostra linea resta quella di non considerare per i nostri concorsi le lauree equipollenti — ribadisce l'assessora Maria Fortuna Incostante — anche alla luce della sospensiva del Tar. Per il momento riammettiamo i candidati aspettando il giudizio definitivo di merito. Una cosa è certa, non faremo ricorso al Consiglio di Stato. La giurisprudenza in materia è varia: il Tar della Campania si è espresso in un modo, quello del Lazio in maniera diversa. Siamo tranquilli e se i candidati riammessi dovessero risultare vincitori saranno assunti regolarmente, sempre che venga confermato il giudizio».

Tra i candidati esclusi c'è tanta soddisfazione, anche se qualcuno aveva rinunciato a fare ricorso e ora si ritrova a non poter fare più nulla per sostenere le prove scritte. Le prime si svolgeranno il 25 e il 26 gennaio alla mostra d'Oltremare.

Monica Scozzafava